

ORRIDI DI URIEZZO

Gli Orridi di Uriezzo sono profonde incisioni scavate nella roccia, provocate dai torrenti che un tempo scorrevano sul fondo del ghiacciaio che occupava interamente la **Val Formazza**. La peculiarità degli orridi di Uriezzo consiste nel fatto che il torrente che li ha modellati non percorre più queste strette incisioni, così oggi è possibile camminare agevolmente al loro interno. Gli orridi sono contraddistinti da una serie di **grandi cavità subcircolari** separate da stretti e tortuosi cunicoli. Le pareti sono tutte scolpite da nicchie e scanalature prodotte dal moto vorticoso e violento di cascate d'acqua e in certi punti si avvicinano a tal punto che dal fondo non permettono la vista del cielo.



NOTIZIE UTILI

Abbigliamento: calzature da escursionismo o scarpe da ginnastica pesanti. In caso di piogge prolungate durante i giorni precedenti la visita, all'interno degli orridi e lungo i sentieri di accesso si possono trovare pozzanghere e fango.

INFORMAZIONI

AccompagNatur

Guide escursionistiche ambientali della Val d'Ossola
www.accompagnatur.net - info@accompagnatur.net

Soccorso alpino - Tel. 118

www.comune.baceno.vb.it

Ufficio I.A.T. Di Crodo TEL: 0324 600005

Ufficio Turistico di Premia TEL: 0324 602855

Ufficio Turistico di Baceno TEL. 0324 62579



Meraviglie geologiche in Valle Antigorio

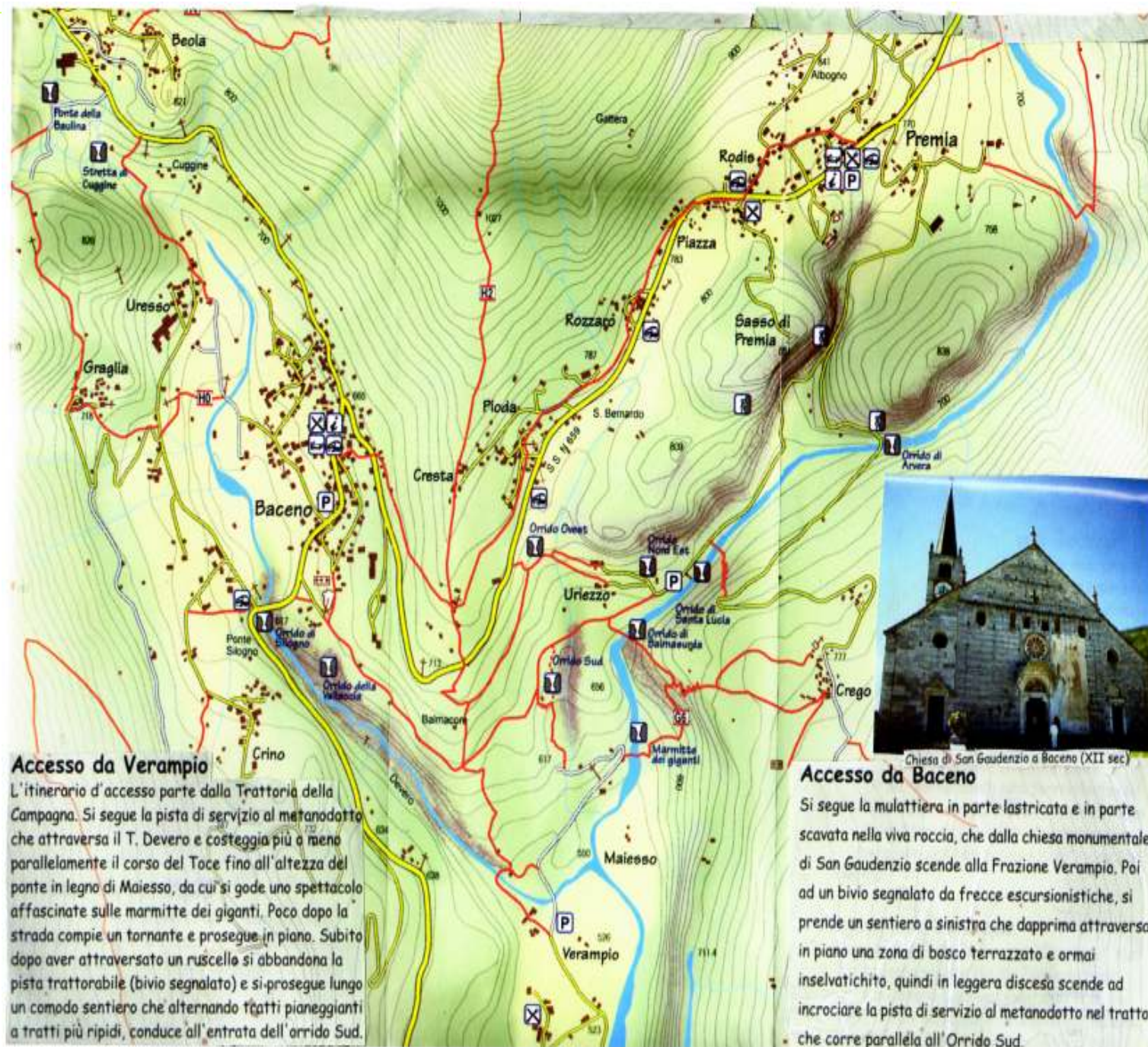


Orridi di Uriezzo

ORRIDI DI URIEZZO MERAVIGLIE GEOLOGICHE IN VALLE ANTIGORIO

PERCORSO CONSIGLIATO

Si consiglia di partire da Premia. Subito dopo il paese (in direzione di Formazza) deviazione (segnalata) per Crego e Uriezzo fino a raggiungere l'imponente parete di Balmafredda, frequentata come palestra di arrampicata sportiva. Da qui breve deviazione, seguendo la strada di sinistra (in direzione di Crego), fino al ponte stradale sul F. Toce per ammirare l'imponente Orrido di Arvera. Ritornati a Balmafredda si prosegue verso Uriezzo. Lasciata la macchina al termine della strada asfaltata vicino al caratteristico Oratorio di Santa Lucia, si prosegue solo a piedi seguendo la segnaletica escursionistica realizzata con frecce gialle. Al primo Orrido (Orrido Nord-Est) si accede dopo pochi metri in corrispondenza della fenditura nella parete rocciosa subito dietro la prima casa in pietra ristrutturata. Per l'Orrido principale (Orrido Sud) si prosegue invece in leggera discesa lungo la strada sterrata fino ad un pannello informativo che ne segnala l'ingresso. Circa 100 m prima una breve deviazione conduce al ponte di Balmasurda, sull'omonima forra. Da qui, attraversando il ponte, si può proseguire a piedi fino a Crego (30min.). All'uscita dell'Orrido sud si prosegue fino al ponte di Maiezzo per ammirare le caratteristiche marmitte dei giganti lungo il corso del Toce. Rientro dalla stessa parte oppure con il sentiero che aggira l'Orrido Sud. Tempo di percorrenza (andata e ritorno): dall'oratorio di Santa Lucia 35 minuti per la sola visita dei due orridi, 1 ora e 10 se si scende fino a Maiezzo per vedere anche le marmitte dei giganti.



Chiesa di San Gaudenzio a Baceno (XII sec)